

Coordinamento Pellegrinaggi

E' l'ora di STUPIRCI!

In questo anno del grande Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco in cui risuonano nei cuori la parole della Misericordia del Padre, della sua tenerezza per ogni uomo anche se peccatore, a fianco all'invito, specie per i Ministri della Riconciliazione, di accoglienza e comprensione, mi viene da dire che il 'caldo', non solo quello estivo, sta portando nella nostra vita sociale un terribile clima di chiusura, di rivendicazione, di non accoglienza, di violenza cieca fino all'odio. I fatti cruenti e travolgenti di questi ultimi tempi, in un susseguirsi turbinoso di eventi persino atroci, ci spinge a metterci veramente nelle mani del Dio della Pace e ad invocarlo con le stesse parole di Papa Francesco che si fanno preghiera *"perché converta cuori e menti dei violenti e degli attentatori della pace a progetti di comunione e di rispetto della dignità umana, del dialogo e di ogni credo religioso"* (Papa Francesco).

Tutto ciò incide notevolmente sul senso del nostro pellegrinare per affidarci alla divina misericordia perché ci doni la sua luce di conversione e ci faccia strumenti credibili ed incisivi della sua pace, che nasce proprio e solo dai cuori capaci di sincera coscienza dei propri limiti e di annuncio dell'amore gratuito e fedele del Padre, che ci sconvolge per la sua attenzione e il suo costante creare occasioni di riconciliazione con Lui, con le altre persone e perfino con noi stessi, incapaci a volte di *essere* e di *realizzare* la nostra profonda identità di persone, di cittadini del mondo e di fedeli. Il bisogno che abbiamo di incontrare, di comunicare, di condividere e di fare vera comunità, che spesso il pellegrinaggio ci aiuta a riscoprire e a far diventare fonte di speranza, prendendo coscienza che ciò è realizzabile e vivibile non senza un sentimento di gioia, di soddisfazione e di maturazione del nostro senso e desiderio di verità e di coerenza, mi ha fatto riprendere una grande espressione che ho sentito innal-

zare nella preghiera in Terra Santa al Card. Carlo Maria Martini, che bene esprime questo nostro anelito di gente in cammino e in ricerca interiore di vera Pace e di diventarne dono. La voglio qui ripetere e riportare perché diventi la nostra attuale preghiera di pace per il mondo intero, di meditazione personale e di conversione di ogni cuore.

Eccola: **« Assistimi e accompagnami Signore nel continuare a cercare la Verità; che sia chiara come la luce, una Verità che non abbia tenebre, non abbia nascondigli o reticenze, una Verità capace di illuminare la mia strada, capace di illuminare anche la strada e la vita di coloro che incontro ».**

Un secondo aspetto di riflessione e di preghiera che ci impegna in questa parte di estate, sempre attinente all'argomento precedente, è l'attuazione delle Giornate Mondiali della Gioventù, che come sapete si svolgeranno a Cracovia dal 25 al 31 luglio, con la presenza di Papa Francesco e che



... perché si può sentire il mio amore, si può sentire una lacrima, si può capire il dolore ...

in questo Anno Giubilare della Misericordia assumono, specie per i giovani che vi parteciperanno, non solo un momento forte ma speriamo un conseguente impegno personale, interiore ed ecclesiale, con attese pure di coraggiose scelte vocazionali!

Il Papa ha detto esplicitamente nel messaggio loro inviato: *"Gesù vi aspetta in Polonia. Ha molte cose da dirvi, e conta su di voi"*.

Chi andrà a Cracovia faccia esperienza dell'Amore e torni a casa imbevuto dello Spirito del Giubileo. Chi resta in Italia condivida con loro i frutti spirituali, lasciandosi alle spalle egoismi e paure. Ancora Papa Francesco ha detto loro: *"Quella del cristiano nel mondo è una missione stupenda, è una missione destinata a tutti, è una missione di servizio, nessuno escluso. E ha concluso: non accontentatevi. E' l'ora di STUPIRCI!"*

don Luciano Mainini
Segretario Generale

Sommario:

| | |
|---|---|
| Editoriale | 1 |
| Consiglio Direttivo Roma: gennaio 2016 | 2 |
| Consiglio Direttivo Roma: giugno 2016 | 2 |
| Assemblea Ordinaria Castellammare 2015 | 2 |
| Assemblea Ordinaria Roma 2916 | 3 |
| Magistero Papa Francesco | 4 |

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA - GENNAIO 2016

Il 19 gennaio 2016, presso Casa Bonus Pastor in Roma, si è riunito il Consiglio Direttivo del C.N.P.I.

Il Segretario Generale, dopo la preghiera iniziale e un momento di saluto, denuncia le difficoltà collaborative tra le associazioni aderenti al coordinamento, a volte proprio tra le grandi realtà. Ricorda inoltre ai presenti che il C.N.P.I. è una realtà di natura pastorale e non economica e, quindi, le scelte degli aderenti non devono mai essere indirizzate principalmente a questa ultima.

Viene data lettura del verbale del Consiglio Direttivo del 23 novembre 2015. Esso è approvato all'unanimità.

Il Segretario Generale in seguito dà la parola al Tesoriere per la presentazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2015, che viene approvato dai presenti.

Si passa poi a discutere delle Celebrazioni del Giubileo sia nei santuari di Lourdes, Fatima, ecc., sia in quelli regionali.

Il seguente punto dell'O.d.G. affronta il problema dei rapporti in sospenso con qualche organizzazione aderente al C.N.P.I., si decide di dare mandato al Collegio dei Probiviri, perché scrivano al Vescovo diocesano, per ulteriori chiarimenti.

Per le varie ed eventuali, Boiocchi espone una proposta di "pubblicità" per far conoscere il CNPI ed evitare che lo si scambi per una delle tante realtà che fa proposte di pellegrinaggi.

Don Mainini prima di concludere i lavori, dopo aver ascoltato varie proposte di un "rilancio" del C.N.P.I., ricorda la partecipazione al Pellegrinaggio a Fatima del giugno 2017. A tal proposito verrà inviata una mail alle organizzazioni per dare una indicazione di massi-

ma sulla partecipazione.

Esauriti gli argomenti all'O.d.G., il Segretario Generale, don Mainini, ringraziando i presenti e dichiara chiusa la seduta del Consiglio.

ROMA - GIUGNO 2016

Il 7 giugno 2016 alle ore 14.30, presso la sede nazionale dell'UNITALSI in Roma, si è riunito il Consiglio direttivo del C.N.P.I.

Dopo la preghiera il Segretario Generale porge i suoi saluti e rende noti gli impegni che hanno impedito ai due consiglieri assenti di poter partecipare all'odierna riunione.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

Sia il Segretario Generale che i Consiglieri Pagliuca e Panizzi espongono ai presenti la difficile congiuntura dei pellegrinaggi a Lourdes: i numeri dei pellegrini sono in netta diminuzione tranne in alcune particolari date in cui si è vista una sufficiente ripresa.

Il coordinatore tecnico Maurizio Boiocchi dà alcune delucidazioni sui pellegrinaggi in Armenia e sui Santuari di Murcia.

Viene ricordata quindi la data dell'Assemblea del 21-24 novembre 2016 a Vigo di Fassa e il programma di massima; quello definitivo sarà stabilito nella prossima riunione del Direttivo.

Il Segretario Generale rende noto di aver ricevuto delle proposte per le Assemblee del 2017, come segue: gennaio, a Telesse Terme (A.M.A.S.I.T.); novembre, a Oropa (O.F.T.A.L.).

Esauriti gli argomenti all'O.d.G., il Segretario Generale ringraziando i presenti dichiara chiusa la seduta del Consiglio.

ASSEMBLEA ORDINARIA

CASTELLAMMARE 2015

Martedì 24 novembre 2015, alle ore 9:00, presso la sala riunioni dell'Hotel Stabia in Castellammare di Stabia, iniziano i lavori dell'assemblea del CNPI, con l'invocazione dello Spirito Santo, terminata, il Segretario Generale porge il suo saluto a tutti i presenti e in particolare a S. Ecc.za Mons. Francesco Alfano, Arcivescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia. Don Luciano approfitta dell'occasione per ribadire la grande importanza della presenza dei Vescovi nei pellegrinaggi.

S. Ecc.za Mons. Alfano porge il suo saluto all'assemblea e ricorda ai convenuti che si è tutti pellegrini nella vita perché non si è ancora giunti alla meta. L'accoglienza vuol esprimere il desiderio di conoscersi meglio e crescere nella dignità umana. I grandi

temi inquietanti del mondo in cui viviamo invitano tutti noi ad andare avanti, apprezzando le diversità culturali e imparando a vivere insieme.

Dopo il saluto del Vescovo diocesano si passa alla presentazione del progetto POLICORO così come realizzato nella Diocesi di Sorrento-Castellammare. Esso è nato ed è stato portato avanti da un gruppo di giovani laureati e non, e grazie all'aiuto dei genitori, della Parrocchia di appartenenza e della comunità tutta. Don Mainini esprime grande apprezzamento per la nascita e l'operato di questo gruppo di giovani all'interno del progetto Policoro che diventa, così, segno di speranza e di esempio per tanti.

Dopo la verifiche delle presenze, viene data lettura del Verbale dell'assemblea del gennaio 2015, esso è approvato all'unanimità.

Gozzini espone all'Assemblea il bilancio previsionale per l'anno di esercizio 2016. Lo sforzo costante è quello di ottimizzare sempre più i costi. Il bilancio è approvato dall'unanimità dei presenti.

Dopo una pausa don Luciano lascia la parola a Mons. Lucio Sembrano che tratta il tema: "La Misericordia". Interviene quindi padre Nicola Ventriglia, che illustra il progetto del Giubileo della Misericordia a Lourdes.

Prima di terminare i lavori per il pranzo, don Luciano riferisce alcune notizie sul libretto del tema pastorale 2016 che verrà stampato con logo CNPI.

Nel pomeriggio viene proposta una interessante visita agli scavi romani di Stabiae. Di seguito, presso la Basilica di Santa Maria di Pozzano, S.Ecc.za Mons. Alfano, presiede l'Eucaristia. Rientrando in hotel, in serata, si partecipa ad una gradita e riuscita cena con spettacolo folkloristico offerta dall'Opera Diocesana Pellegrinaggi di Sorrento-Castellammare di Stabia.

Mercoledì 25 novembre 2015, dopo la celebrazione dell'Eucaristia, presso la Parrocchia Maria Santissima del Carmine, riprendono i lavori assembleari.

Don Luciano presenta quindi due richieste di ammissione al C.N.P.I.: da parte dell'A.M.I. - Associazione Mariana Iripina- di Avellino e dell'A.M.A.S.I.L. - Associazione Mariana Assistenza Sollievo Infermi Lucania- di Potenza. I Legali rappresentanti di entrambe le associazioni espongono all'Assemblea le finalità associative e l'operatività sul territorio. Dopo la votazione entrambe le Associazioni risultano ammesse all'unanimità secondo le regole statutarie.

Segue l'intervento di padre Nicola Ventriglia: "La penitenza e i suoi vari ambiti nel pellegrinaggio. Momenti di esperienza della misericordia del Padre".

Segue quindi l'intervento di S. Ecc.za Mons. Gennaro Pascarella, Vescovo di Pozzuoli: "Pellegrino, sano e ammalato, sostegno reciproco come segno di misericordia".

Dopo una pausa caffè, segue il doppio intervento sul medesimo tema "Pellegrinaggi e Misericordia: aspetti pastorali e tecnici" da parte di mons. Mario Lusek e dell'ing. Gianpiero Moro.

Prima di terminare l'Assemblea si dà spazio alla comunicazione del dott. Maurizio Boiocchi: "Le nuove normative di legge nell'ambito del Turismo".

Don Luciano ringrazia i relatori e, prima di chiudere i lavori assembleari, ricorda i prossimi appuntamenti.

ROMA - GENNAIO 2016

Venerdì 22 gennaio 2016, presso la sala riunioni della Casa Bonus Pastor, in Roma, iniziano i lavori dell'assemblea del CNPI con la recita dell'ora Terza.

Al termine della preghiera chiede la parola il Segretario Verbalizzante, sig. Vignali, che esprime ringraziamenti e lodi per il Segretario Generale e i suoi collaboratori per quanto organizzato in occasione della partecipazione a Roma al Giubileo degli Operatori di Pellegrinaggi.

Dopo un corale plauso, don Luciano ringrazia e porge il suo saluto all'Assemblea ricordando il particolare momento vissuto con Papa Francesco e S.Ecc.za Mons. Fisichella. Egli sottolinea anche

l'incoraggiamento rivolto dal Santo Padre a quanti si occupano di pellegrinaggi con le parole: "Andate avanti". Passa quindi la parola al Segretario Verbalizzante che procede nella verifica delle presenze delle singole associazioni e alla lettura del Verbale dell'Assemblea di Castellammare di Stabia del novembre 2015; esso è approvato all'unanimità. Gli assenti si astengono.

Giuseppe Gozzini espone all'Assemblea il bilancio consuntivo per l'anno di esercizio 2015. Dopo alcune richieste di delucidazioni con conseguenti spiegazioni, il bilancio è approvato dall'unanimità dei presenti.

Prima di terminare il suo intervento Gozzini informa che le due organizzazioni aggregate A.M.A.S.I.L. e A.M.I. risultano assenti in quanto per un disguido non hanno ricevuto le convocazioni.

Si passa poi alla votazione per l'ammissione definitiva al CNPI della Pia Unione A.M.A.S.I.T. di Telesse Terme. L'Assemblea ne vota all'unanimità l'ammissione.

Don Mainini comunica ai presenti che il Consiglio Direttivo ha deliberato di dar mandato ai Proviviri di scrivere ai Cardinali e Vescovi le cui Associazioni non sono in regola con le quote sociali, per porvi rimedio. Considerata la tempistica dell'Assemblea, si decide di anticipare gli interventi dei coordinatori delle Commissioni e del Presidente del Collegio dei Proviviri.

Il Segretario Generale richiama l'attenzione dell'Assemblea sulle difficoltà riscontrate da molti circa il nuovo sistema informatico - OPAL - adottato dai Santuari di Lourdes. Molte Associazioni di pellegrinaggi segnalano incongruenze ed errori. Viene assicurato tuttavia che quando il sistema sarà a regime tante cose si aggiusteranno.

Prima del pranzo, Gozzini introduce la presenza del Dott. Luciano Drusiani, responsabile commerciale delle Edizioni Dehoniane di Bologna, che stampano il manuale di preghiere.

Dopo la pausa pranzo, don Luciano Mainini lascia quindi la parola prima al Rettore di Fatima, padre Carlos Cabecinhas e poi al nuovo Rettore di Lourdes, padre André Cebes.

Segue l'intervento di padre Nicola Ventriglia che offre alcune delucidazioni sul nuovo sistema informatico di Lourdes (OPAL) e su alcuni appuntamenti giubilari.

La parola passa quindi a padre Horacio Brito che comunica ai presenti informazioni sulla formazione dell'Hospitalité Notre-Dame de Lourdes.

Il Segretario Generale propone la formazione di una Consulta dei Paesi amici di Lourdes che possa studiare e proporre al Santuario funzioni religiose, aspetti organizzativi e altro. L'Assemblea condivide.

Don Luciano prima di concludere i lavori assembleari ricorda i prossimi impegni del CNPI.

Foglio di collegamento del

Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani

20122 Milano - Via Santa Sofia 24

Tel. 02 58 390 213 - Fax 02 58 390 207

E-mail: segreteria@coordinamentopellegrinaggi.it

GIUBILEO OPERATORI PELLEGRINAGGI - PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Accolgo cordialmente tutti voi, operatori dei pellegrinaggi ai santuari. Andare pellegrini ai santuari è una delle espressioni più eloquenti della fede del popolo di Dio, e manifesta la pietà di generazioni di persone, che con semplicità hanno creduto e si sono affidate all'intercessione della Vergine Maria e dei Santi. Questa religiosità popolare è una genuina forma di evangelizzazione, che ha bisogno di essere sempre promossa e valorizzata, senza minimizzare la sua importanza. E' curioso: il beato Paolo VI, nella *Evangelii nuntiandi*, parla della religiosità popolare, ma dice che è meglio chiamarla "pietà popolare"; e poi, l'Episcopato latinoamericano nel Documento di Aparecida fa un passo in più e parla di "spiritualità popolare". Tutti e tre i concetti sono validi, ma insieme. Nei santuari, infatti, la nostra gente vive la sua profonda spiritualità, quella pietà che da secoli ha plasmato la fede con devozioni semplici, ma molto significative. Pensiamo a come si fa intensa, in alcuni di questi luoghi, la preghiera a Cristo Crocifisso, o quella del Rosario, o la Via Crucis...

Sarebbe un errore ritenere che chi va in pellegrinaggio viva una spiritualità non personale ma "di massa". In realtà, il pellegrino porta con sé la propria storia, la propria fede, luci e ombre della propria vita. Ognuno porta nel cuore un desiderio speciale e una preghiera particolare. Chi entra nel santuario sente subito di trovarsi a casa sua, accolto, compreso, e sostenuto. Mi piace molto la figura biblica di Anna, la madre del profeta Samuele. Lei, nel tempio di Silo, col cuore gonfio di tristezza pregava il Signore per avere un figlio. Il sacerdote Eli invece pensava che fosse ubriaca e voleva cacciarla fuori (cfr 1 Sam 1,12-14). Anna rappresenta bene tante persone che si possono incontrare nei nostri santuari. Gli occhi fissi sul Crocifisso o sull'immagine della Madonna, una preghiera fatta con le lacrime agli occhi, colma di fiducia. Il santuario è realmente uno spazio privilegiato per incontrare il Signore e toccare con mano la sua misericordia. Confessare in un santuario, è fare esperienza di toccare con mano la misericordia di Dio.

È per questo che la parola-chiave che desidero sottolineare oggi insieme con voi è **accoglienza**: accogliere i pellegrini.

Con l'accoglienza, per così dire, "ci giochiamo tutto".

Un'accoglienza affettuosa, festosa, cordiale, e paziente. Ci vuole anche pazienza! I Vangeli ci presentano Gesù sempre accogliente verso coloro che si accostano a Lui, specialmente i malati, i peccatori, gli emarginati. E ricordiamo quella sua espressione: «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (Mt 10,40). Gesù ha par-

lato dell'accoglienza, ma soprattutto l'ha praticata. Quando ci viene detto che i peccatori - ad esempio Matteo, o Zaccheo - accoglievano Gesù nella loro casa e alla loro mensa, è perché anzitutto essi si erano sentiti accolti da Gesù, e questo aveva cambiato la loro vita. E' interessante che il Libro degli Atti degli Apostoli si conclude con la scena di san Paolo che, qui a Roma, «accoglieva tutti quelli che venivano da lui» (At 28,30). La sua casa, dove abitava come prigioniero, era il luogo dove annunciava il Vangelo. L'accoglienza è davvero determinante per l'evangelizzazione. A volte, basta semplicemente una parola, un sorriso, per far sentire una persona accolta e ben voluta.

Il pellegrino che arriva al santuario è spesso stanco, affamato, assetato... E tante volte questa condizione fisica rispecchia anche quella interiore. Perciò, questa persona ha bisogno di essere accolta bene sia sul piano materiale sia su quello spirituale. È importante che il pellegrino che varca la soglia del santuario si senta trattato più che come un ospite, come un familiare. Deve sentirsi a casa sua, atteso, amato e guardato con occhi di misericordia. Chiunque sia, giovane o anziano, ricco o povero, malato e tribolato oppure turista curioso, possa trovare l'accoglienza dovuta, perché in ognuno c'è un cuore che cerca Dio, a volte senza rendersene pienamente conto. Facciamo in modo che ogni pellegrino abbia la gioia di sentirsi finalmente compreso e amato. In questo modo, tornando a casa proverà nostalgia per quanto ha sperimentato e avrà il desiderio di ritornare, ma soprattutto vorrà continuare il cammino di fede nella sua vita ordinaria. Un'accoglienza del tutto particolare è quella che offrono i ministri del perdono di Dio. Il santuario è la casa del perdono, dove ognuno si incontra con la tenerezza del Padre che ha misericordia di tutti, nessuno escluso. Chi si accosta al confessionale lo fa perché è pentito, è pentito del proprio peccato. Sente il bisogno di accostarsi lì. Percepisce chiaramente che Dio non lo condanna, ma lo accoglie e lo abbraccia, come il padre del figlio prodigo, per restituirgli la dignità filiale (cfr Lc 15,20-24). I sacerdoti che svolgono un ministero nei santuari devono avere il cuore impregnato di misericordia; il loro atteggiamento dev'essere quello di un padre. Cari fratelli e sorelle, viviamo con fede e con gioia questo Giubileo: viviamolo come un unico grande pellegrinaggio. Voi, in modo speciale, vivete il vostro servizio come un'opera di misericordia corporale e spirituale. Vi assicuro per questo la mia preghiera, per intercessione di Maria nostra Madre. E voi, per favore, con la vostra preghiera, accompagnate anche me nel mio pellegrinaggio. Grazie.